



GO internet S.p.A.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

www.gointernet.it

Sommario

Relazione sulla Gestione al bilancio intermedio al 30 giugno 2017	4
La Società	5
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni	5
Evoluzione e tendenze tecnologiche	9
L'infrastruttura di rete	10
Indicatori alternativi di performance	10
Dati principali di GO internet al 30 giugno 2017	12
Analisi economica	13
Analisi patrimoniale	13
Analisi finanziaria	14
Analisi per indici	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	16
Rischi della Società e gestione degli stessi	16
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	17
Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria	19
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo	20
Rendiconto Finanziario	21
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto	22
Note esplicative	24
I Informazioni generali	24
II Eventi di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017	24
III Principi contabili	25
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	26
(a) Riduzione di valore delle attività	27
(b) Ammortamenti e svalutazioni	27
(c) Imposte differite attive	28
Riconoscimento dei ricavi	28
Riconoscimento dei costi	28
Imposte	28
Derivati	29
IV Segmenti operativi	29
V Analisi dei rischi	30
Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo	30
VI Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici	31
1. Impianti e macchinari	31
2. Attività immateriali	32
3. Altre attività non correnti	33
4. Crediti commerciali	33

5.	Altri crediti e altre attività correnti.....	33
6.	Rimanenze.....	34
7.	Cassa e altre disponibilità liquide.....	34
8.	Patrimonio netto.....	34
9.	Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti).....	35
10.	Benefici ai dipendenti.....	39
11.	Debiti commerciali.....	39
12.	Imposte differite (attive/passive).....	40
13.	Debiti verso l'erario.....	40
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti).....	41
15.	Ricavi di vendita.....	42
16.	Altri ricavi e proventi.....	42
17.	Costi per materie prime.....	42
18.	Costi per servizi.....	42
19.	Costi per il personale.....	43
20.	Altri costi.....	43
21.	Ammortamenti.....	43
22.	Accantonamenti e svalutazioni.....	44
23.	Proventi e oneri finanziari.....	44
24.	Imposte.....	44
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate.....	44
26.	Utile per azione.....	45
27.	Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale.....	46

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia:
02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 4.566.879,74 I.V.

Relazione sulla Gestione al bilancio intermedio al 30 giugno 2017

Signori Azionisti,

il primo semestre 2017 si è concluso con il raggiungimento ed il superamento della soglia dei 40.000 clienti. Il risultato è soddisfacente ed è il frutto di una crescita costante della Società nel suo mercato di riferimento a seguito della continua espansione dell' infrastruttura di rete LTE nelle regioni Marche ed Emilia Romagna.

In particolar modo l'azienda sta proseguendo nell'impegno di investire nella migliore tecnologia a disposizione a livello mondiale, per rafforzare la presenza nel territorio tramite il 4.5G. Il 4.5G rappresenta un'evoluzione dello standard LTE (*i.e. LTE Advanced Pro*), che incide principalmente sul miglioramento di velocità, reattività delle applicazioni e capacità della rete. Tale tecnologia, che offre la stessa velocità della fibra ottica, se affiancata ai vantaggi ed alla semplicità della rete senza fili, definisce un prodotto dallo standard qualitativo elevatissimo, standard che introduce il concetto di "Instant Fiber". Il 4.5G è inoltre la base di partenza che introduce una nuova generazione di servizi da cui i clienti possono trarre benefici ancor prima dell'arrivo del 5G. Il 5G rappresenta un'opportunità particolarmente importante per GO internet in quanto il protocollo tecnologico utilizzerà le frequenze 3.4-3.6 Ghz di cui l'azienda ne è già titolare.

La Società ha ottenuto nei primi mesi dell'anno in corso l'aggiudicazione della procedura di gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze radio a larga banda a 24,5 – 26,5 GHz (blocco da 56 MHz), nell'area di estensione geografica delle Marche. Il canale da 56 MHz permette infatti di raggiungere la velocità di 1 Gbit sui collegamenti radio e consentendo di rafforzare le performance della rete nella regione Marche.

Inoltre la società grazie all'accordo commerciale con Open Fiber è entrata nel segmento di mercato FTTH che consente di offrire internet a banda ultralarga fino a 1 Gigabit. Il lancio commerciale è avvenuto nella città di Perugia ed ad oggi si registra una progressiva crescita di clienti. Per la Società è un'importante occasione per estendere la propria presenza in altre regioni e divenire un player nazionale.

Il Presidente
Dr. Giuseppe Colaiacovo

La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 30 giugno 2017:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | - | Presidente |
| • Morena Mariotti | - | Amministratore |
| • Daniela Colaiacovo | - | Amministratore |
| • Alessandro Frizzoni | - | Amministratore |
| • Alessandro Ronchi | - | Amministratore |
| • Maurizio Perroni | - | Amministratore indipendente |
| • Giulio Antonello | - | Amministratore indipendente |

Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

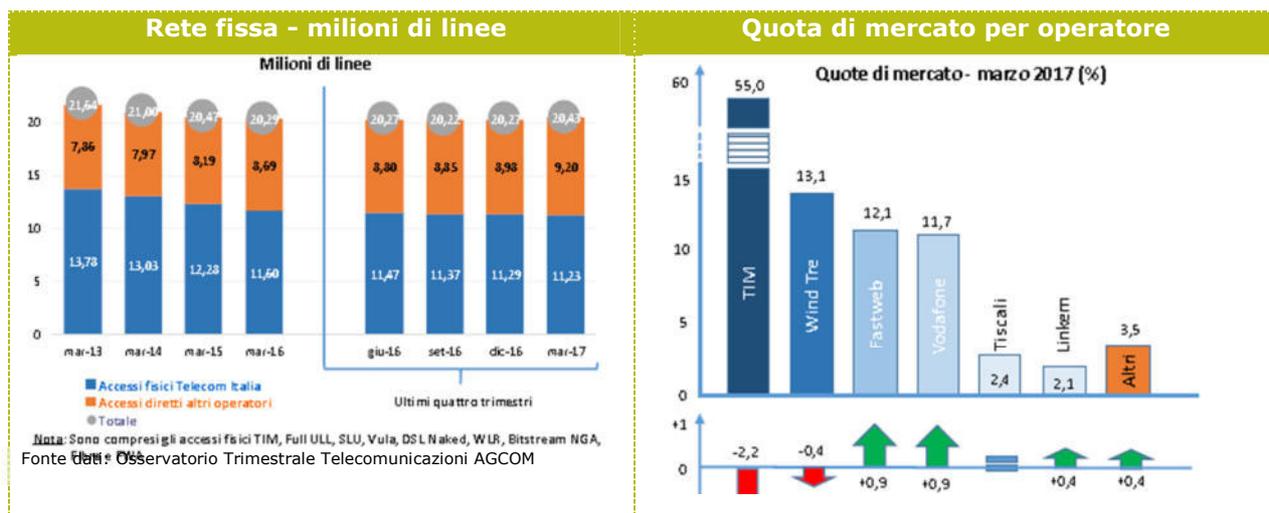
Nel primo semestre 2017 si registra una crescita del numero di linee fisse (+160 mila). Il trend è determinato dall'aumento delle linee degli altri operatori (+220 mila) rispetto alla riduzione delle linee TIM (-60 mila).

In riferimento alle quote di mercato, ciò si traduce in una perdita di TIM del 2,2% rispetto lo stesso periodo del 2016, collocandosi ora al 55%.

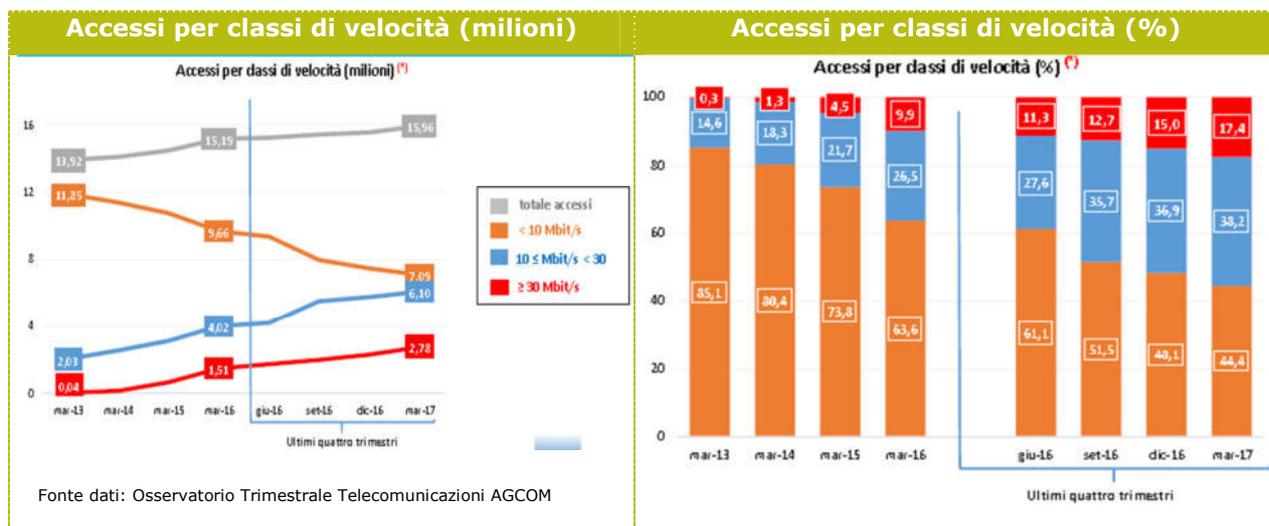
Wind si conferma secondo operatore nazionale di rete fissa con il 13,1% (-0,4 su base annua). Fastweb (fibra ottica) cresce ancora e raggiunge una quota di mercato pari al 12,1% (+0,9%), pari alla crescita che ha fatto registrare Vodafone 11,7%.

Cresce il peso delle imprese legate all'offerta di servizi *Fixed Wireless Access*, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 4,5%. Linkem da sola, detiene una quota di mercato pari al 2,1%.

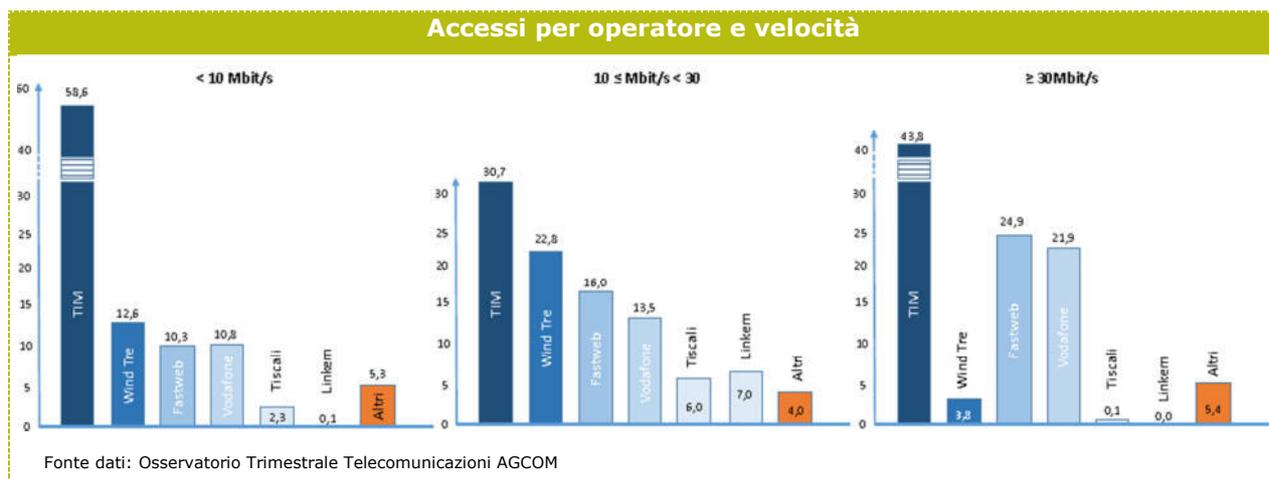
Nel dettaglio degli operatori FWA, Linkem possiede una quota del 47,8% (+3,9), mentre Eolo supera il 25%. In generale, l'incremento dei clienti per tale tipologia di connessione è stato determinato in 130 mila sottoscrizioni su base annua.



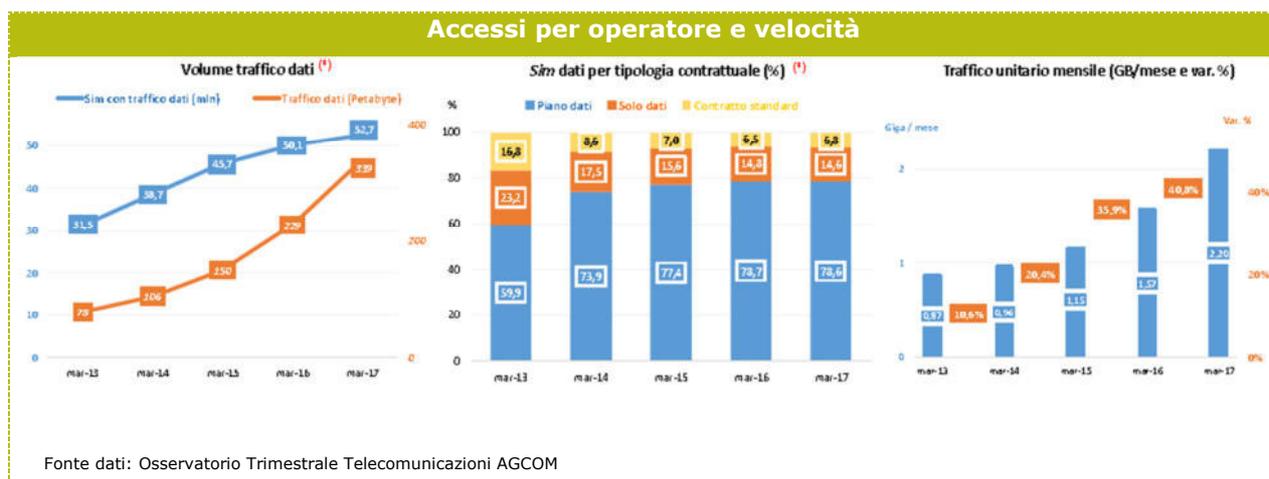
A marzo 2017, il 55% delle linee a banda larga sono commercializzate con velocità pari o superiore a 10 Mbit/s. Su base annua, gli accessi con velocità inferiore a 10 Mbit/s sono diminuiti di quasi 2,6 milioni, mentre le linee con velocità compresa tra 10 e 30 Mbit/s sono aumentate di 2 milioni. Crescono di 1,27 milioni anche le linee con velocità pari o superiore a 30 Mbit/s.



Nel segmento con velocità fino a 10 Mbit/s, la quota di TIM raggiunge quasi il 60%, conseguenza della pregressa presenza «storica», mentre nel segmento degli accessi con velocità compresa tra i 10 e 30 Mbit/s, TIM supera il 30%, con una crescita assai consistente su base annua. Nella classe di velocità ≥ 30Mbit/s, TIM sfiora il 44%, Fastweb si attesta a circa 25%. Crescono le quote di Vodafone (che raggiunge il 21,9%) e di Wind-Tre, che tuttavia in questo segmento riveste un peso molto minore (3,8%).



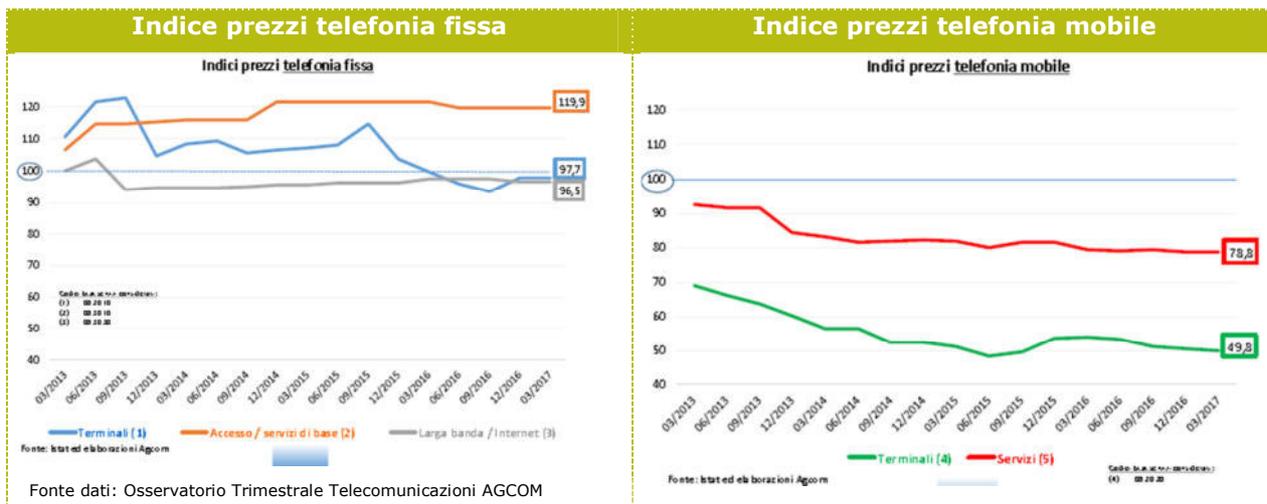
Per quanto concerne le connessioni da SIM, su base annua, le linee complessive hanno registrato un aumento (+0,9 milioni). In particolar modo crescono le SIM «M2M» *machine to machine* (+3,2 milioni), a fronte di una riduzione delle SIM tradizionali (-2,3 milioni, voce e voce+dati). Negli ultimi cinque anni, la consistenza delle SIM «M2M» è passata da 5,2 milioni a 13,1 milioni.



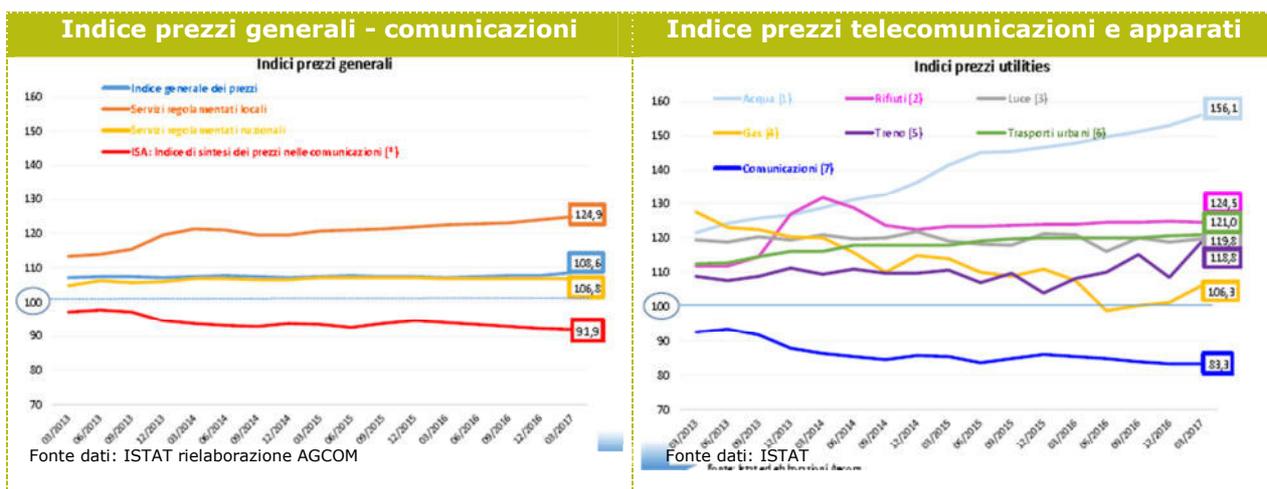
Complessivamente il numero delle SIM con accesso a internet sono cresciute del 5,2% (52,7 milioni), mentre i consumi medi mensili (2,2 Giga/mese) hanno registrato una crescita di oltre il 40%. Il traffico dati risulta in aumento di oltre il 48% rispetto lo scorso anno. L'80% delle SIM che svolgono traffico dati adottano uno specifico "piano dati".

Continua il calo dei prezzi dei servizi di internet, che risultano inferiori a quelli di marzo 2013. Parallelamente, risulta in crescita l'indice dei prezzi dei servizi di base e dell'accesso (+12,4%) che tuttavia su base annua mostra una flessione dell'1,6%.

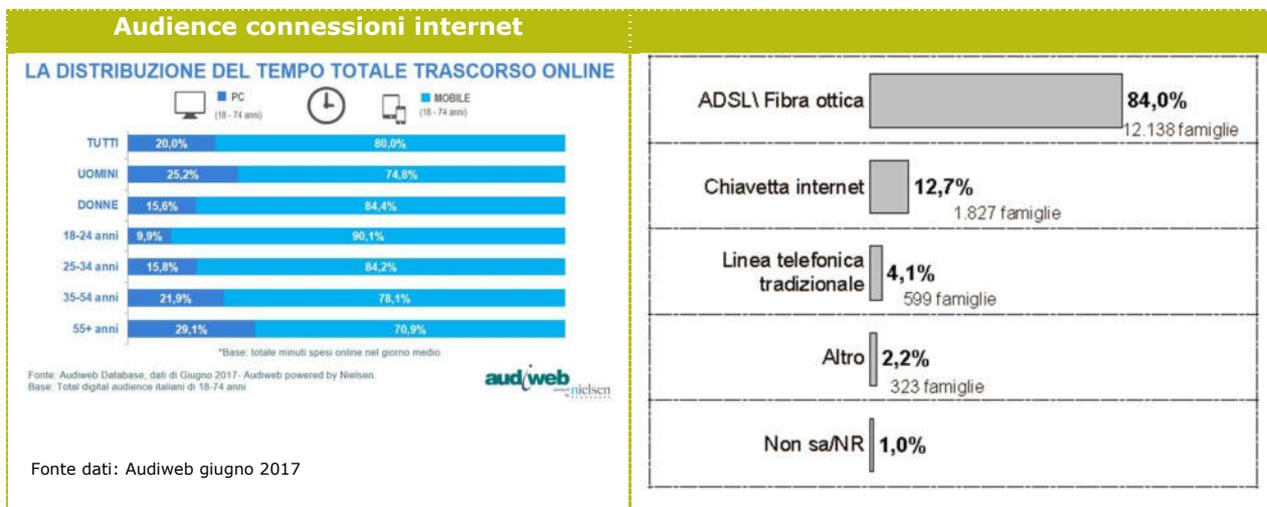
Nel periodo considerato, la riduzione dei prezzi dei servizi di telefonia mobile (-14,8%) risulta particolarmente apprezzabile. Nello stesso periodo, i prezzi dei *device*, sempre più spesso commercializzati in bundle, mostrano una riduzione nell'ordine del 28%.



L'indice dei prezzi delle telecomunicazioni risulta più basso della media del "paniere generale". Tra le diverse *utilities* considerate, i servizi di comunicazione sono le uniche a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010.



Audiweb conferma che la fruizione di internet cresce dai *device* mobili e diminuisce dai PC. Infatti si evidenzia come l'80% di italiani accedono ad internet tramite dispositivi mobili.



Aumenta la popolazione connessa. Sono 43 milioni di italiani che dichiarano di accedere a internet tramite qualsiasi dispositivo (+3,5% rispetto giugno 2016).

Gli italiani confermano la propria preferenza di navigazione per i siti e le applicazioni di ricerca, i portali generalisti, ed i Social Network.

Evoluzione e tendenze tecnologiche

L'edizione 2017 del report GSMA (*Global Mobile Trends*), ha tracciato il quadro dello scenario nel mondo delle telecomunicazioni, che è trainato dallo sviluppo delle reti 4G e 5G. Dal punto di vista della base utenti, il 2017 ha visto il raggiungimento dei 5 miliardi di utenti connessi alle reti mobili, pari a circa due terzi della popolazione mondiale. Il trend continuerà a crescere ma a ritmi inferiori raggiungendo i 5,7 miliardi di utenti mobile nel 2020.

Sul fronte dello sviluppo delle reti e delle nuove tecnologie, sebbene il mondo dell'industria dimostri ogni giorno di più un grande e deciso interesse per il 5G, in termini di volumi, le reti 4G sono destinate a dominare la scena per almeno i prossimi 10 anni. Il report prevede, infatti, che tra il 2016 e il 2025, alle reti 4G si aggiungeranno 3,6 miliardi di utenti in più, a fronte di un incremento di 1,2 miliardi di utenti per le reti 5G. Nel 2025, quindi, gli utenti 4G conteranno per oltre i due terzi dell'intera base utenti mentre quelli 5G peseranno per circa il 15%.

Il *roll out* del 5G avverrà a ritmo inferiore del 4G con una *roadmap* differente per area geografica. Giappone e Corea del Sud, ad esempio, saranno in testa nel lancio delle prime applicazioni commerciali in occasione delle Olimpiadi del 2018 e 2020 mentre negli Stati Uniti il nuovo sistema sarà inizialmente utilizzato come tecnologia per l'ultimo miglio delle connessioni ultrabroadband. In generale, le prime applicazioni saranno un'estensione dei servizi maggiormente "bandivori" del 4G come video ad altissima risoluzione e applicazioni di realtà virtuale o realtà aumentata.

L'avvento del 5G e dell'*Internet of Things* richiederà un radicale cambio di paradigma nelle architetture di rete. Elementi chiave saranno: tecnologie di virtualizzazione; combinazione di numerose tecnologie di rete (pico/small cells, LPWA, Wi-Fi); utilizzo congiunto di bande licenziate e non; implementazione di tecnologie innovative e *smart object* connessi.

In Italia, Il sottosegretario alle Comunicazioni A. Giacomelli, ha dichiarato che verrà presto indetta una gara per le frequenze per il 5G. "La richiesta che arriva dall'Europa ai Paesi comunitari è di avere almeno una città non solo connessa al 5G ma anche con i servizi attivi". Sulle frequenze inoltre le indicazioni che giungono dall'Europa sono piuttosto chiare. Anche nell'ultima decisione dell'RSPG (*Radio Spectrum Policy Group*) sono già state individuate le frequenze che dovranno essere messe a disposizione per sfruttare i servizi 5G. La 3,4-3,8 è considerata la banda pioniera. Le frequenze comprese tra i 3,4 e 3,8 GHz, attualmente sono occupate dal ministero della Difesa, ed in parte da operatori terzi su base locale fino al 2022. Il rimanente per arrivare a coprire i 3,8 GHz è occupato da ponti radio Rai, mentre risulterebbero liberi allo stato attuale 100 MHz. Le altre frequenze 24.25-27.5 GHz rimarranno probabilmente fuori dal prossimo bando. In dubbio invece i 700 MHz, nonostante una certa pressione da parte dell'UE affinché l'Italia liberi la frequenza da

destinare per l'appunto a servizi di telefonia e connessione. Dello stesso parere è l'Agcom. Il 16 marzo il Parlamento di Strasburgo ha infatti approvato in via definitiva il piano per la riallocazione della banda UHF (da 470 a 790 MHz) ai servizi mobile.

Andamento delle attività commerciali e operative

Al 30 giugno 2017 la società ha raggiunto i 40.494 clienti.



L'infrastruttura di rete

Continua l'implementazione della rete 4G che conta 850 *base station* totali installate, con un incremento del +11,8% rispetto lo stesso periodo dell'esercizio 2016.

Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n .92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di

seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie;
- Cliente attivo: si riferisce al cliente verso cui e' stata emessa fattura per un servizio o prodotto almeno una volta nel periodo degli ultimi 12 mesi.

Dati principali di GO internet al 30 giugno 2017

Il primo semestre del 2017 conferma il notevole sviluppo commerciale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna del servizio GO con tecnologia 4G-LTE nel segmento di mercato dell'*internet mobile*, con il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 3.458 migliaia di euro, in crescita del +14% rispetto alle 3.042 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2016. Di seguito si illustra la composizione dei ricavi in cui si evidenzia la notevole crescita della linea di *business* focalizzata sull'*internet mobile* 4G con un incremento del +14% rispetto primo semestre 2016 e il progressivo abbandono della linea di *business* "reseller traffico telefonico" a causa della bassa marginalità e del notevole rischio di credito;

COMPOSIZIONE RICAVI DI VENDITA	30/06/2017		30/06/2016		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi reseller traffico telefonico	11	0%	17	1%	(6)	-37%
Canoni 4G-LTE	3.447	100%	3.025	99%	422	14%
Ricavi di vendita	3.458	100%	3.042	100%	416	14%

- **l'Ebitda** ha raggiunto 1.547 migliaia di euro, in crescita del +5% rispetto alle 1.468 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2016. Il margine Ebitda si è attestato al 44%, in riduzione di 3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'Ebitda del primo semestre del 2017 sconta l'impatto dei costi sostenuti per lo start-up del progetto FTTH a seguito dell'accordo commerciale con Open Fiber il cui lancio commerciale è avvenuto nella città di Perugia, in assenza dei quali la variazione dell'Ebitda sia in termini assoluti che percentuali sarebbe risultata più sostenuta;
- **l'Ebit** ammonta 130 migliaia di euro nel primo semestre del 2017 in diminuzione rispetto all'importo di 317 migliaia di euro registrato nello stesso periodo 2016. L'Ebit del primo semestre 2017 sconta principalmente l'impatto dei costi sostenuti per lo start-up del progetto FTTH a seguito dell'accordo commerciale con Open Fiber il cui lancio commerciale è avvenuto nella città di Perugia, in assenza dei quali la variazione dell'Ebitda sia in termini assoluti che percentuali sarebbe risultata più sostenuta
- **l'Indebitamento Finanziario** al 30 giugno 2017 è pari a 4.062 migliaia di euro registrando un incremento di 1.707 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2016.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società primo semestre 2017, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2017		30/06/2016		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	3.458	99%	3.042	97%	416	14%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	37	1%	80	3%	(43)	-53%
Valore della Produzione	3.495	100%	3.122	100%	373	12%
(Acquisti)	(1.609)	-46%	(1.350)	-43%	(259)	19%
(Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie)	(27)	-1%	(50)	-2%	23	-46%
Costi del Personale (Comprensivo del compenso del C.d.A.)	(312)	-9%	(254)	-8%	(58)	23%
EBITDA	1.547	44%	1.468	47%	79	5%
(ammortamenti)	(1.285)	-37%	(1.086)	-35%	(199)	18%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	(103)	-3%	(30)	-1%	(73)	244%
Proventi (oneri) straordinari	(29)	2%	(35)	3%	7	-19%
EBIT	130	4%	317	10%	(187)	-59%
Proventi ed (oneri) finanziari	(156)	-4%	(125)	-4%	(31)	25%
Utile (perdita) ante imposte	(26)	-1%	192	6%	(218)	-114%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	7	0%	(96)	-3%	103	-107%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19)	-1%	96	3%	(115)	-120%

Analisi patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2017		2016		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.119	17%	1.307	12%	812	62%
(Debiti commerciali e acconti)	(4.987)	-40%	(5.483)	-51%	496	-9%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	n.d.
Altre attività - (passività) a breve operative	693	6%	515	5%	178	35%
Capitale Circolante Netto	(2.175)	-17%	(3.661)	-34%	1.486	-41%
Immobilizzazioni immateriali	3.652	29%	3.366	31%	286	8%
Immobilizzazioni materiali	11.763	94%	11.750	108%	13	0%
Partecipazioni e titoli	0	0%	0	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(116)	-1%	(120)	-1%	4	-3%
Altre attività - (passività) nette	(572)	-5%	(483)	-4%	(89)	18%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	12.552	100%	10.852	100%	1.700	16%
Patrimonio Netto (PN)	8.490	68%	8.497	78%	(7)	0%
(Cassa, Banche e simili)	(2.467)	-20%	(2.405)	-22%	(62)	3%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	6.529	52%	4.760	44%	1.769	37%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	4.062	32%	2.355	22%	1.707	72%
PN + PFN	12.552	100%	10.852	100%	1.700	16%

Analisi finanziaria

	RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	30/06/2017	2016
A)	Disponibilità liquide iniziali:	2.405	338
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	(95)	4.103
	Utile/(Perdita) d'esercizio	(19)	136
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	(1.475)	1.845
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	0	184
	Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	1.388	1.924
	Variazione del TFR	11	14
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(1.575)	(5.356)
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(1.584)	(5.372)
	Altre variazioni di attività non correnti	(3)	17
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	12	(1)
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	1.733	3.320
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	945	(608)
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	346	(253)
	Variazioni dei debiti per leasing	469	110
	Altre variazioni di debiti correnti	0	(43)
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	(27)	405
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	3.968
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	(259)
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	62	2.067
F)	Disponibilità liquide finali (A+E):	2.467	2.405

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati dei bilanci semestrali al 30/06/2017 ed al 30/06/2016.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30/06/2017	30/06/2016
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	1,05	0,72
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	1,05	0,72
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,17	1,56
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	1.266	955
INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30/06/2017	30/06/2016
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-0,23%	1,94%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	1,04%	3,27%
Valore aggiunto / Fatturato	53,76%	49,15%
INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30/06/2017	30/06/2016
Attività correnti / Fatturato	172,60%	150,66%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-62,90%	-107,59%
Debiti Totali / Fatturato	371,71%	415,55%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	52,40%	36,66%
Debiti / Patrimonio Netto	1,51	2,56
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	2,39%	2,01%
INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30/06/2017	30/06/2016
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,21	0,23
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,58	0,66
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,28	0,31
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	223,68	77,99
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	526,44	710,80

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Successivamente alla data di chiusura del semestre non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La società a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data del presente bilancio al 30 giugno 2016 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante il semestre, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 27 settembre 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Daniela Colaiacovo

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Maurizio Perroni

Giulio Antonello



Prospetti contabili economici e finanziari

Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria
(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	30.06.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	11.763	11.750
Attività immateriali	2	3.652	3.366
Altri crediti e altre attività non correnti	3	10	7
Imposte differite attive	12	778	681
Totale Attività non correnti		16.203	15.804
Attività correnti			
Crediti commerciali	4	2.119	1.307
Altri crediti e altre attività correnti	5	1.382	944
Rimanenze	6	0	0
Disponibilità liquide	7	2.467	2.405
Totale Attività correnti		5.968	4.656
TOTALE ATTIVITA'		22.171	20.460
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.567	4.567
Altre Riserve di capitale		3.923	3.820
Riserva di FTA		0	0
Riserva di Cash Flow Hedge		-11	0
Riserve di utili/(Perdite)		30	-26
Utile/(Perdita) d'esercizio		-19	136
Totale patrimonio netto	8	8.490	8.497
Passività non correnti			
Debiti finanziari	9	3.557	2.495
Benefici ai dipendenti	10	116	120
Altri debiti e altre passività non correnti	14	648	680
Imposte differite passive	12	712	592
Totale Passività non correnti		5.033	3.887
Passività correnti			
Debiti finanziari	9	2.972	2.265
Debiti commerciali	11	4.987	5.483
Debiti verso l'Erario	13	30	41
Altri debiti e altre passività correnti	14	659	287
Totale Passività correnti		8.648	8.076
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		22.171	20.460

Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo
(valori in migliaia di Euro)

	Note	30.06.2017	30.06.2016
Ricavi delle vendite	15	3.123	3.042
Altri proventi	16	369	107
Totale ricavi e altri proventi		3.492	3.149
Costi per materiali e forniture di beni	17	(15)	(9)
Costi per servizi	18	(1.605)	(1.341)
Costi per il personale	19	(312)	(254)
Altri costi	20	(43)	(108)
Totale costi		(1.975)	(1.712)
Ammortamenti	21	(1.285)	(1.086)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(100)	(30)
Risultato Operativo		132	321
Oneri finanziari	23	(167)	(139)
Proventi finanziari	23	9	10
Risultato prima delle imposte		(26)	192
Imposte	24	7	(96)
Risultato netto		(19)	96
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		15	(6)
effetto fiscale		(4)	1
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		(15)	0
effetto fiscale		4	0
Totale altre componenti del conto economico complessivo		0	(5)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(19)	91
Utile/(Perdita) base per azione	26	(0,001)	0,016
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	(0,001)	0,016

Rendiconto Finanziario
(valori in migliaia di Euro)

	30/06/17	30/06/16
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(26)	192
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	1.285	859
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	114	40
Imposte correnti/differite dell'esercizio	7	(96)
Variazione del circolante	(1.476)	2.279
Totale	(96)	3.274
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(724)	(270)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(860)	(2.534)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(3)	27
Totale	(1.587)	(2.777)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	945	(317)
Variazione finanziamenti a breve termine	346	(239)
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	469	972
Variazione debiti verso altri a M-L termine	(27)	13
Aumenti di capitale sociale	0	200
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	12	(5)
Totale	1.745	624
Flusso monetario dell'esercizio	62	1.121
Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale	2.405	338
Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale	2.467	1.459

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto
(valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'Esercizio	Totale
1 gennaio 2016	599	4.850	(690)	0	(80)	(177)	151	4.653
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(6)	0	0	0	0	0	(6)
Effetto fiscale	0	1	0	0	0	0	0	1
	0	(5)	0	0	0	0	0	(5)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	151	(151)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	96	96
	0	0	0	0	0	151	(55)	96
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per conto futuro aumento di capitale	0	200	0	0	0	0	0	200
	0	200	0	0	0	0	0	200
30 giugno 2016	599	5.045	(690)	0	(80)	(26)	96	4.944

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2017	4.567	4.849	(949)	0	(80)	(26)	136	8.497
Utili/(perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	15	0	0	0	0	0	15
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	(15)	0	0	0	(15)
Effetto fiscale	0	(4)	0	4	0	0	0	0
	0	11	0	(11)	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	136	(136)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(19)	(19)
	0	0	0	0	0	136	(155)	(19)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre movimentazioni	0	0	12	0	0	0	0	12
	0	0	12	0	0	0	0	12
30 giugno 2017	4.567	4.860	(937)	(11)	(80)	110	(19)	8.490



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

Nel mese di ottobre 2016 la società ha dato esecuzione all'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2015 con la raccolta di nuove risorse finanziarie per Euro 3.968 migliaia. Inoltre, la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che ne detiene attualmente una partecipazione pari al 30,03% del capitale sociale.

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta in migliaia di Euro.

II Eventi di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo di riferimento, si evidenzia in particolare che la Società ha sottoscritto con un primario gruppo bancario un contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un valore complessivo di 1,750 milioni di Euro. Tale contratto di finanziamento, che prevede un tasso di interesse vantaggioso per la Società, consentirà a quest'ultima di raccogliere nuove risorse funzionali ad accelerare la crescita e lo sviluppo aziendale mediante l'ampliamento del servizio di copertura 4G-LTE nonché il potenziale incremento dei clienti acquisiti e della marginalità aziendale. Il suddetto finanziamento consentirà inoltre alla Società di sostenere l'avvio della commercializzazione del servizio banda "ultra larga" in modalità "FTTH" nel comune di Perugia, con possibilità di estendere poi il servizio anche in altre città d'Italia.

Di notevole interesse è l'accordo sottoscritto con Enel Open Fiber (EOF) per fornire, tra i primi operatori in Italia, connessioni a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nelle città previste dal piano strategico di EOF. L'accordo infatti permetterà a GO internet di estendere la propria attività in un nuovo segmento di mercato ampliando la propria gamma dei servizi. Agli attuali servizi internet proposti tramite tecnologie wireless WiMAX e LTE, si aggiungeranno i servizi di banda ultra larga tramite fibra ottica.

Il piano di EOF già partito da Perugia tramite il progetto pilota, ha permesso a GO internet di attivare i primi clienti. Per la Società è un'importante occasione per estendere la propria presenza in altre regioni e divenire un player nazionale.

III Principi contabili

Base di preparazione e principi contabili

La presente relazione semestrale è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia ed è sottoposta a delibera degli amministratori del 27 settembre 2017.

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 34 relativo alla preparazione dei bilanci intermedi. Come espresso dallo IAS 34, tale relazione semestrale non include tutte le informazioni richieste nella redazione del bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2016 come previsto dallo IAS 1 e, conseguentemente, va letto congiuntamente a quest'ultimo.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2016 (al quale si fa rinvio per un'esposizione completa). Fa eccezione alla continuità nell'applicazione dei principi contabili, il trattamento dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) che nella presente relazione finanziaria semestrale vengono riclassificati tra le altre attività immateriali; precedentemente i costi suddetti venivano ricompresi nei crediti e suddivisi entro ed oltre l'esercizio. Si segnala che nel prospetto dei profitti e delle perdite l'impatto per competenza di tali importi è rimasto invariato. Nei paragrafi successivi verranno fornite le informazioni previste dallo IAS 8.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche.

Non ci sono principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2017

Nuovi principi contabili, interpretazioni ma non ancora applicabili.

Alla data di redazione del presente relazione finanziaria semestrale sono stati emessi dallo IASB, ma non ancora entrati in vigore, i seguenti nuovi principi/interpretazioni:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE:	
IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)	01/01/18
IFRS 9 (Strumenti Finanziari)	01/01/18
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE:	
IFRS 16 (Leasing)	01/01/19
Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture	Applicazione differita indefinitamente

Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito - Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate)	01/01/17
Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario - Iniziativa di informativa)	01/01/17
Chiarimenti all'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)	01/01/18
Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni)	01/01/18
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) – Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28	1/1/2017 per IFRS 12 1/1/2018 per IAS 28
IFRIC 22 (Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato / acconto ricevuto)	01/01/18
Modifiche allo IAS 40 (Investimenti immobiliari)	01/01/18
IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	01/01/19

Gli eventuali impatti sul bilancio della società sono tuttora in corso di valutazione.

La relazione semestrale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Forma e contenuto del documento

La presente relazione semestrale è costituita da:

- uno stato patrimoniale riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2017) ed uno stato patrimoniale comparativo riferito alla fine dell'esercizio immediatamente precedente (31.12.2016);
- i prospetti di conto economico complessivo e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo intermedio corrente e del periodo intermedio comparativo dell'esercizio immediatamente precedente;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo intermedio corrente;
- un rendiconto finanziario comparativo, presentato secondo il metodo indiretto, dei due periodi intermedi considerati, corrente e comparativo.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile limitata, su base volontaria, da parte della società di revisione EY S.p.A..

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e

assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore.

Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit) con il valore in uso della cash generating unit stessa. Il valore in uso viene determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, ufficialmente approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione semestrale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri

che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Si evidenzia che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2016 non ci sono state variazioni significative nelle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti, dei contributi promozionali e dei corrispettivi corrisposti alla clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sono rilevati per competenza in relazione ai ricavi direttamente collegabili come previsto dallo IAS 18.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è

riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Derivati

La società ha sottoscritto nel primo semestre 2017 uno strumento finanziario derivato quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting relativamente alle coperture di flussi di cassa, sono contabilizzate rilevando la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di "cash flow hedge" sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Per altri dettagli si rimanda alla nota n.9.

IV Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

V Analisi dei rischi

I Soci hanno deciso di garantire alla Società un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management), pertanto anche nel corso del 2017 sono continuate le relative azioni di implementazione. Il progetto è gestito da un team che coinvolge i principali responsabili chiave dell'azienda insieme a professionisti dell'argomento.

Tale sistema si fonda, in sintesi, sulla corretta e completa individuazione dei rischi, ovvero degli eventi che potrebbero condizionare negativamente la gestione aziendale, e delle modalità di mitigazione e copertura degli stessi.

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- mercato,
- credito / liquidità,
- tassi di cambio / di interesse,
- normativa,
- concorrenza,
- contesto economico-politico.
- I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:
- efficacia / efficienza dei processi operativi,
- governance,
- risorse umane,
- integrità,
- informativa,
- dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

Ferme restando le politiche di gestione dei rischi di credito e di mercato espresse nel bilancio annuale chiuso al 31.12.2016 della Società, di seguito si riporta l'aggiornamento nel monitoraggio del rischio di liquidità e di salvaguardia del capitale.

A tal riguardo, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) e capitale investito netto (CIN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il capitale investito netto al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016, è rappresentato nella seguente tabella:

	30.06.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	2.467	2.405
Debiti finanziari (correnti e non)	(6.529)	(4.760)
Crediti Finanziari	-	-
Posizione finanziarie netta (PFN)	(4.062)	(2.355)
Patrimonio netto (PN)	8.490	8.497
Capitale Investito Netto (CIN)	12.552	10.852
PN / PFN	(209)%	(361)%
CIN / PFN	(309)%	(461)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto al paragrafo n. 9 lettera (e).

VI Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, è rappresentata come segue:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	8.013	4.012	83	3.625	15.733
Fondo Ammortamento	(1.738)	(2.231)	(14)	0	(3.983)
Consistenza al 31/12/2016	6.275	1.781	69	3.625	11.750
Incrementi	213	46	0	601	860
Disinvestimenti	0	(12)	0	0	(12)
Riclassifiche	1.519	334	0	(1.853)	0
Ammortamenti	(410)	(434)	(3)	0	(847)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	12	0	0	12
Totale Variazioni Nette	1.322	(54)	(3)	(1.252)	13
Costo Storico	9.745	4.380	83	2.373	16.581
Fondo Ammortamento	(2.148)	(2.653)	(17)	0	(4.818)
Consistenza al 30/06/2017	7.597	1.727	66	2.373	11.763

Nel corso del primo semestre 2017, gli incrementi pari ad Euro 860 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in impianti *base station* per Euro 213 migliaia ed impianti *core network*;
- *acquisti di CPE (modem router)* per Euro 35 migliaia e per Euro 11 migliaia a macchine elettroniche ed altre attrezzature;
- investimenti in immobilizzazioni in corso per Euro 601 migliaia dovuti principalmente a *base station* e *CPE* acquisite e non ancora entrate in funzione, di cui per Euro 161 acquisite con contratti di leasing finanziario.

Le riclassifiche si riferiscono a *base station* e *CPE* acquistate negli esercizi precedenti ed entrate in funzione del presente semestre.

Non sono emerse nel corso del periodo indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali, per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	2.125	2.777	837	5.739
Fondo Ammortamento	(557)	(1.366)	(450)	(2.373)
Consistenza al 31/12/2016	1.568	1.411	387	3.366
Incrementi	330	121	273	724
Disinvestimenti	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	(98)	(123)	(217)	(438)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	232	(2)	56	286
Costo Storico	2.455	2.898	1.110	6.463
Fondo Ammortamento	(655)	(1.489)	(667)	(2.811)
Consistenza al 30/06/2017	1.800	1.409	443	3.652

Nel corso del primo semestre 2017, gli incrementi pari ad Euro 724 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in costi di sviluppo per Euro 330 migliaia relativi allo sviluppo della nuova infrastruttura di rete 4G e LTE;
- investimenti in software e piattaforme web per Euro 21 migliaia;
- investimenti per acquisto licenza ministeriale 2,6GH per Euro 100 migliaia.

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 273 migliaia rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

I costi sono capitalizzati quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante (24 mesi). Si segnala come la società nel primo semestre del 2017, ai fini di una più corretta esposizione ed in linea con le prassi del settore, abbia modificato il trattamento contabile di tali partite riclassificandole tra le immobilizzazioni immateriali dalla voci di

credito entro ed oltre l'esercizio. Ai fini di una migliore esposizione degli aggregati, in coerenza con la presente contabilizzazione, la società ha proceduto a riclassificare tra le immobilizzazioni immateriali anche le medesime poste riferite all'esercizio comparativo chiuso al 31.12.2016, come di seguito riportato ai sensi dello IAS 8, par. 49:

- al 31/12/2016 sono stati riclassificati nella voce Altre attività Immateriali complessivamente Euro 387 migliaia, di cui Euro 299 migliaia dalla voce "Altri crediti ed altre attività correnti" ed Euro 88 migliaia dalla voce "Altri crediti ed altre attività non correnti".

Nel corso del primo semestre 2017 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	30.06.2017	31.12.2016
Depositi cauzionali	10	7
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	0	0
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	10	7

I depositi cauzionali pari ad Euro 10 migliaia, si riferiscono sia al deposito per l'affitto dei locali ove è sita l'unità operativa di Deruta (PG), sia al deposito cauzionale per l'affitto e utenze dei nuovi locali, siti in Gubbio.

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2017	31.12.2016
Clienti ordinari Italia	2.219	1.372
Fondi accantonamento rischi su crediti	(100)	(65)
Totale Crediti Commerciali	2.119	1.307

I Crediti commerciali, pari ad Euro 2.219 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. I crediti sono iscritti al netto del loro corrispondente fondo svalutazione che al 30.06.2017 risulta pari ad Euro 100 migliaia; la movimentazione netta del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 35 migliaia è il risultato dell'accantonamento effettuato nel semestre pari ad Euro 100 migliaia e al suo utilizzo per Euro 65 migliaia.

L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'incremento delle vendite legate alle offerte commerciali clientela consumer sia al credito vantato dalla Società verso Econocom International Spa per operazioni di sale & leaseback finanziario aventi ad oggetto base station LTE.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	216	216
Crediti verso Erario	182	152
Altri crediti	984	576
Totale Altri crediti e attività correnti	1.382	944

I crediti verso F.C. GOLD SRL si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario è riferito a crediti IVA per Euro 21 migliaia, ed altri crediti tributari per Euro 161 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente da risconti attivi per Euro 834 migliaia dovuti soprattutto a canoni attivazione fibra, costi installazione CPE, canoni di locazione per i siti WiMax e da acconti a fornitori per Euro 150 migliaia.

6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi considerati, come qui di seguito rappresentato.

	30.06.2017	31.12.2016
Conti correnti bancari ordinari	2.467	2.405
Totale Disponibilità liquide	2.467	2.405

Il mantenimento del livello costante delle disponibilità liquide è dovuto sia all'efficace gestione del capitale circolante realizzata nel primo semestre che alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento a lungo termine stipulato con Banca Intesa per un importo nominale pari ad Euro 1.750 migliaia, di cui si tratterà nel paragrafo dedicato ai debiti finanziari.

8. Patrimonio netto

A seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale conclusasi lo scorso 9 dicembre 2016 il capitale sociale è passato da n. 5.991.760 azioni a n. 10.605.369 azioni prive di valore nominale. Alla luce di tale aumento di capitale sociale, la nuova compagine sociale è di seguito rappresentata:

- Franco Colaiacovo Gold Srl, 30,03% del c.s., n. az. 3.185.062;
- WN Srl, 15,30% del c.s., n. az. 1.622.242;
- Compass Asset Management SA, 15,41% del c.s., n. az. 1.634.738;
- Mercato, 39,26%.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	30/06/17	31/12/16	variazioni
Capitale Sociale	4.567	4.567	0
Riserve di capitali	4.860	4.849	11
Riserva per costi di quotazione	(937)	(949)	12
Riserva di FTA	(80)	(80)	0
Riserva di Cash Flow Hedge	(11)	0	(11)
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	110	(26)	136
Utile dell'esercizio	(19)	136	(155)
Totale	8.490	8.497	(7)

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla sottoscrizione di un derivato di copertura sul nuovo mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, il cui *Mark to Market* al 30 giugno 2017 risultava negativo per Euro 15 migliaia; l'importo rappresentato è al netto delle relative imposte differite.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2016	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	980	2.649	635	1.706
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	1	-	-	-
Debiti per leasing	1.655	908	1.303	789
Altri debiti finanziari vs. terzi	336	-	327	-
Totale debiti finanziari	2.972	3.557	2.265	2.495

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 3 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario in pool erogato in due tranches da (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila) per il 30% e (ii) ICCREA Banca Impresa S.p.A. per il 70%, per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, stipulato nel marzo 2011 e avente scadenza 31 dicembre 2019 in seguito all'accoglimento della richiesta di sospensione del rimborso della quota capitale per le rate scadenti nel 2014. Al 30 giugno 2017 la quota corrente risulta pari ad Euro 559 migliaia (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 549 migliaia) mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 876 migliaia (al 31.12.2016 pari ad Euro 1.157).

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 30 giugno 2017 la quota corrente risulta pari ad Euro 88 migliaia (al 31.12.2016 pari ad Euro 86 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 504 migliaia (al 31.12.2016 pari ad Euro 549 migliaia).

- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022, al 30 giugno 2017 la quota corrente risulta pari ad Euro 333 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.271 migliaia.

(b) Debiti per leasing

Il debito per leasing si riferisce alla contabilizzazione di nove contratti di leaseback finanziario ed un contratto di leasing finanziario, stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing finanziari ed il loro valore attuale:

	30.06.2017		31.12.2016	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Debiti per leasing finanziari:				
Entro l'anno	1.715	1.655	1370	1303
Oltre l'anno ma entro 5 anni	922	906	811	787
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale pagamenti minimi	2.637	2.561	2.181	2.090
Interessi totali	(76)	0	(91)	0
Valore attuale dei canoni di leasing	2.561	2.561	2.090	2.090

(c) Altri debiti finanziari verso terzi

I debiti finanziari verso terzi si riferiscono principalmente alla passività finanziaria che la Società ha contratto con il fornitore della licenza dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) per la Regione Emilia Romagna, opportunamente attualizzato al fine dell'applicazione del costo ammortizzato del debito ad un tasso pari al 4,32%, tasso individuato prendendo a riferimento le condizioni applicate alla controllante Franco Colaiacovo Gold S.r.l. su un finanziamento ottenuto ad ottobre 2012 ed avente sia un orizzonte temporale analogo che caratteristiche simili in termini di tipologia di operazione.

La voce comprende anche n. 2 finanziamenti sottoscritti con Santander Consumer Bank S.p.a. per l'acquisto di due autovetture ed il debito iscritto a fronte del Mark to Market e lo strumento derivato di copertura sul tasso del finanziamento ottenuto da Banca Intesa, derivato contabilizzato secondo le regole di hedge accounting, il cui fair value al 30 giugno 2017 è negativo e pari ad Euro 15 migliaia.

Il derivato sottoscritto è qualificabile come un contratto di *Interest Rate Swap* ed è stato sottoscritto per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a).

(d) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2017	31.12.2016
(A) Disponibilità Liquide	2.467	2.405
(B) Altre Disponibilità Liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+ (C)	2.467	2.405
(E) Crediti finanziari	0	0
(F) Debiti bancari correnti	1	0
(G) Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	980	635
(H) Altri debiti finanziari correnti	1.991	1.630
(I) Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	2.972	2.265
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	505	-140
(K) Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	2.651	1.706
(L) Obbligazioni emesse	0	0
(M) Altri debiti finanziari non correnti	906	789
(N) Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	3.557	2.495
Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	4.062	2.355

Al 30.06.2017 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un aumento complessivo pari ad Euro 1.707 migliaia rispetto al 31.12.2016, dovuto essenzialmente alla sottoscrizione sia del nuovo mutuo con Banca Intesa che di una nuova operazione di sale and leaseback conclusasi nel primo semestre 2017; di contro la società sta proseguendo i piani di rimborso dei precedenti debiti finanziari (sia verso società di leasing che istituti di credito)

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

	Attività e passività finanziarie valutate al FV	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	FV
Altri crediti e altre attività non correnti	-	-	10	-	-	10	10
Crediti commerciali	-	-	2.119	-	-	2.119	2.119
Altri crediti e altre attività correnti	-	-	1.382	-	-	1.382	1.382
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	2.467	-	-	2.467	2.467
TOTALE	-	-	5.978	-	-	5.978	5.978
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i>	-	-	-	-	3.968	3.968	4.133
Debiti per <i>leasing</i> finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	2.561	2.561	2.583
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	19	-	629	648	648
Debiti commerciali	-	-	4.321	-	666	4.987	4.987
Altri debiti e altre passività correnti	-	-	659	-	-	659	659
Debiti per imposte correnti	-	-	30	-	-	30	30
TOTALE	-	-	5.029	-	7.824	12.853	13.040

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate. In riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, di seguito se ne presenta una breve disamina circa la loro valutazione.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stato determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3.

Disponibilità liquide, crediti/debiti commerciali, debiti per imposte correnti

Il valore della cassa e delle altre disponibilità liquide approssima il fair value considerato la brevissima durata di questi strumenti. Alla stessa stregua vengono racchiusi nella medesima categoria i crediti/debiti commerciali nonché i debiti per imposte correnti.

Altri debiti ed altre passività correnti/non correnti

Il valore delle altre attività correnti e non correnti è influenzato prevalentemente dal debito verso il fornitore Huawei rilevato al costo ammortizzato in base al suo lungo periodo di rimborso.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2017	31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	120	86
Service Cost	11	20
Interest Cost	-	-
Anticipi e Liquidazioni	-	-
Altri movimenti (riclassifiche)	-	13
(Utili)/Perdite Attuariali	(15)	1
Totale	116	120

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2017	31.12.2016
Fornitori ordinari	4.987	5.448
Fornitori società partecipante - F.C. Gold Srl	-	35
Totale Debiti commerciali	4.987	5.483

I debiti commerciali al primo semestre 2017 presentano un saldo pari ad Euro 4.987 migliaia, facendo segnare una diminuzione rispetto al valore registrato al 31.12.2016 pari ad Euro 496 migliaia.

Si evidenzia inoltre la capacità negoziale della società che ha stipulato accordi con i propri partner tecnologici raggiungendo dilazioni di pagamento vantaggiose per lo sviluppo del proprio business che quindi ne favoriscono la crescita.

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2016	altri movimenti a B/S	Stanziamen- ti	rilasci	Saldo al 30.06.2017
Storno dell'avviamento	23			(1)	22
Storno di altri costi pluriennali	17		1	(5)	13
Ricalcolo TFR Ias 19	1	(4)		0	(3)
Derivati CFH	0	4			4
Perdite fiscali pregresse	443		135		578
Imposte differite su costi di quotazione	183	(4)		(37)	142
Svalutazione crediti	14		22	(14)	22
Totale imposte differite attive	681	(4)	158	(57)	778

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2016	accantonamento a B/S	Stanziamen- ti	Rilasci	Saldo al 30.06.2017
Ricalcolo ammortamenti	(23)			1	(22)
Leasing finanziari IAS 17	(568)			(138)	(688)
Effetti sull'applicazione del costo amm.to	0		0	(2)	(2)
Totale imposte differite passive	(592)		0	(139)	(712)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

13. Debiti verso l'erario

I debiti per imposte correnti si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da versare.

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2017	31.12.2016
Debiti verso istituti previdenziali e altri	57	53
Debiti verso personale dipendente	147	103
Debiti Diversi	455	131
Totale Altri debiti e altre passività correnti	659	287

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di giugno 2016 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità. I debiti diversi comprendono principalmente i debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 383 migliaia dovuti all'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radio, anticipi da clienti per Euro 40 migliaia, debiti vs il Collegio Sindacale per Euro 26 migliaia ed altre partite minori.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività finanziarie non correnti, il saldo pari a Euro 648 migliaia è costituito dalla riclassifica tra le partite non correnti di parte del debito verso il fornitore Huawei per Euro 629 migliaia a seguito della negoziazione della dilazione di pagamento concessa per la fornitura di Base Station (stazioni radio base), CPE e link radio e dalla posizione dei depositi cauzionali ricevuti da clienti a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri. Si rileva tuttavia che a dicembre 2014 è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 05 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

Il 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e il seguente 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

Il 9 novembre 2015 la Società, assistita dai propri legali, ha partecipato all'audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa di cui sopra.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2016 la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui all'art. 162, comma 2-bis e quello di cui all'art. 162-bis d.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003" per un importo complessivo di 20.000 Euro. La Società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

15. Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite risultano pari ad Euro 3.123 migliaia registrando quindi un incremento di Euro 81 migliaia (+2,7%) rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2016.

16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2017	30.06.2016
Altri proventi vari	350	107
Altri proventi non ricorrenti	19	-
Totale Altri proventi	369	107

La voce altri proventi include principalmente i ricavi di vendita delle *CPE* per Euro 229 migliaia agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto, oltre al recupero delle spese d'incasso per Euro 49 migliaia, riaddebito spese postali per Euro 30 migliaia, contributi attivazioni per Euro 10 migliaia, penali per recessi per Euro 16 migliaia ed altri componenti minori per Euro 16 migliaia.

Gli altri proventi non ricorrenti riguardano poste positive non caratteristiche e straordinarie come storni di debito verso fornitori in quanto non più incassabili per Euro 8 migliaia ed altri importi minori.

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 15 migliaia.

	30.06.2017	30.06.2016
Acquisti	(15)	(9)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(15)	(9)

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2017	30.06.2016
Consulenze tecniche	(132)	(52)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(30)	(29)
Costi per affitti e locazione siti	(639)	(425)
Altri costi generali per servizi	(804)	(835)
Totale Costi per servizi	(1.605)	(1.341)

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 1.605 migliaia e registrano un incremento di Euro 264 migliaia rispetto al corrispondente saldo del semestre precedente. L'aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per locazione siti a seguito dell'ampliamento della copertura del territorio attraverso l'installazione di nuove stazioni radio 4G e dall'assegnazione di ulteriori diritti d'uso di frequenze radio utilizzate per il trasporto di banda internet da parte del Ministero dello sviluppo Economico, nonché all'incremento degli altri costi per servizi legati allo start-up del progetto FTTH a seguito dell'accordo commerciale con Open Fiber il cui lancio commerciale è avvenuto nella città di Perugia.

In riferimento al dato comparativo del primo semestre 2016, a seguito del diverso trattamento contabile dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC), riclassificati dai crediti alle altre attività immateriali nella parte dell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, si è proceduto nel conto economico comparativo alla conseguente riclassificazione dalla voce costi per servizi alla voce ammortamenti della parte di costo di competenza delle spese sostenute e relative al servizio dei dealer per la sottoscrizione delle offerte commerciali vincolanti per un determinato periodo di tempo.

La riclassifica sui dati comparativi del primo semestre 2016 a comportato la diminuzione della voce riferita agli altri costi generali per servizi ed il contestuale aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 227 migliaia.

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2017	30.06.2016
Compensi amministratori	(146)	(151)
Stipendi	(231)	(180)
Contributi sociali	(95)	(78)
Altri costi del personale	(11)	(20)
Capitalizzazione costo del personale	171	175
Totale Costi per il personale	(312)	(254)

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura di rete nelle regioni Marche e Emilia Romagna attraverso la realizzazione e attivazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air").

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2017	30.06.2016
Oneri diversi di gestione	(29)	(53)
Altri costi non ricorrenti	(14)	(55)
Totale Altri Costi	(43)	(108)

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono soprattutto a spese per rimborsi agli amministratori, spese di rappresentanza e carburanti; gli altri costi non ricorrenti riguardano principalmente perdite su crediti, sanzioni e minusvalenze da cessione.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2017	30.06.2016
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(847)	(677)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(438)	(409)
Totale Ammortamenti	(1.285)	(1.086)

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include esclusivamente la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 100 migliaia.

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo pari ad Euro 9 migliaia risulta dovuto a utili su cambi per operazioni commerciali eseguite in USD.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2017	30.06.2016
Interessi passivi su mutui	(60)	(44)
Interessi passivi su c/c bancari	(16)	(24)
Interessi passivi diversi	(80)	(59)
Oscillazioni passive cambi	(11)	(12)
Totale Oneri finanziari	(167)	(139)

24. Imposte

Il saldo della voce relativa alle imposte è composto per Euro 27 migliaia dal provento ACE mentre per Euro (20) migliaia dal saldo netto delle imposte differite attive e passive imputate a conto economico derivanti sia dall'effetto dell'applicazione dei principi IAS/IFRS che dal calcolo delle imposte anticipate sulla perdita fiscale.

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
FC Gold S.r.l.	7.320	215.893	35.210		2.520			
Altre società correlate:								
Goldlake Italia S.p.A.	12.193							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
Financo S.r.l.							42	
Rigel Impianti S.r.l.	51							
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
Gubbio Oggi S.r.l.	-							
City Carrier S.r.l. in liquidazione			70					
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.512					
SC Gowimax			21.724		283.288			
TOTALE COMPLESSIVO	44.284	219.493	105.730	-	285.808	-	42	-
		263.777		105.730		285.808		42

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, per i quali sono stati stanziati appositi fondi svalutazione (tranne che per la partita vs FCGold), il management della società è in procinto di avviare specifiche procedure atte a formalizzare, ove possibile, accordi di compensazione tra posizioni creditorie e debitorie in modo da consentire il minor esborso finanziario possibile anche alla luce dell'appartenenza delle società correlate al medesimo gruppo riconducibile al socio FC Gold S.r.l..

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	30.06.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) netta attribuibile ai soci	(19)	136
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio	10.605	5.992
riduzione del capitale sociale	0	-
aumento del capitale sociale	0	4.613
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	10.605	10.605
Numero Ponderato delle azioni in circolazione	10.605	6.889
Utile base e diluito per azione	(,0018)	0,0198

27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	85.000,00
Alessandro Frizzoni	Consigliere delegato	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	80.000,00
Alessandro Ronchi	Consigliere delegato	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	80.000,00
Morena Mariotti	Consigliere delegato	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	10.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere delegato	27/04/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	15.500,00
Giulio Antonello	Consigliere indipendente	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	20.000,00
Maurizio Perroni	Consigliere indipendente	27/04/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	20.000,00
TOTALE				311.000,00

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Enrico Debernardi	Presidente	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	29/05/2017-30/06/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
TOTALE				20.000,00

GO internet S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2017

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
intermedio**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
GO internet S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017, dal prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 e dalle relative note esplicative della GO internet S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della GO internet S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 27 settembre 2017

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)